

La Scuola di polizia non chiude, arrivano 180 allievi agenti

di STEFANO MANDARANO

VIBO VALENTIA - Saranno destinati alla Scuola allievi agenti della **Polizia** di Stato del capoluogo vibonese 180 dei 651 allievi ammessi, a livello nazionale, al 193° corso di formazione per operatori di **polizia**. Il provvedimento del ministero dell'Interno che include quello di Vibo, insieme alle sedi di Piacenza, Peschiera del Garda e Campobasso, tra gli istituti cui verranno assegnati gli allievi, giunge a dissipare ogni dubbio sulla possibile dismissione della Scuola vibonese circolati con insistenza nei mesi scorsi. La notizia non poteva che essere accolta con estrema soddisfazione da parte delle organizzazioni sindacali di categoria, le prime a lanciare l'allarme sulla possibile chiusura della Scuola e ad avviare una serrata campagna di sensibilizzazione tesa a scongiurare il paventato provvedimento ministeriale.

Non a caso, le segretarie provinciali di **Siulp**, **Siap**, **Silp** per la **Cgil** e **Uil** **Polizia**, affidano ad una nota unitaria le loro impressioni a caldo, ammettendo come, il provvedimento emanato dalla Direzione centrale degli istituti di formazione del Dipartimento di Pubblica sicurezza del **Viminale**, sia da accogliere «molto positivamente, soprattutto

to in considerazione degli ultimi mesi «vissuti» dall'istituto di formazione di piazza d'Armi, quando ormai era data quasi per certa la sua chiusura». Le segreterie fanno inoltre presente come sia «da rimarcare, oggi come ieri, l'importanza di poter avere 180 allievi agenti su un territorio come quello vibonese, dove la presenza della criminalità organizzata è molto forte e l'economia precaria». Le stesse organizzazioni sindacali colgono l'occasione per «porre un particolare ringraziamento a tutte le istituzioni, alle associazioni, ai sindacati confederali, ai politici del territorio ed a tutti coloro che hanno contribuito ad evitare, almeno per il prossimo anno, cioè per la durata del corso, la paventata chiusura dell'istituto di formazione di Vibo».

Per i sindacati di categoria, infine, riconoscono come «il territorio e i cittadini avevano bisogno di questo forte segnale di presenza da parte dello Stato» ma, al contempo, avvertono che «rimarranno compatte e continueranno a vigilare ed a porre in essere tutte le iniziative opportune finalizzate al mantenimento della storica Scuola vibonese, ormai fiore all'occhiello e simbolo di legalità per il territorio calabrese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

